

VERBALE DI INCONTRO TRA EUROFER E PARTI ISTITUTIVE

Il 6 marzo 2010 alle ore 10.00 presso la sede delle Ferrovie dello Stato si incontrano i rappresentanti di Eurofer e delle Parti Istitutive del Fondo stesso.

Per il Fondo sono presenti il Presidente Giovanni D'Ambros, il Consigliere Osvaldo Marinig, il Direttore Sergio Slavec.

Per le Parti Istitutive sono presenti in rappresentanza dei lavoratori associati Alessandro Rocchi e Franco Scafetti della FILT-CGIL, Giovanni Luciano e Gaetano Riccio della FIT-CISL, Luigi Simeone della UILTrasporti, Umberto Nespoli della UGLTrasporti, Armando Romeo della ORSA, Aniello Carpenito del FAST; in rappresentanza delle aziende associate sono presenti Stefano Savino, Luciano Stocchi e Maria Antonietta Pugliese di Ferrovie dello Stato, Antonino Cannatà di Trenitalia, Nicola Barbato di RFI, Massimo Ranucci di Ferservizi, Alessandro Massimiliano Braschi di Italferr.

Aprire la riunione il Presidente di Eurofer che, con il supporto della documentazione consegnata agli astanti, illustra la situazione degli iscritti al Fondo soffermandosi in particolare su tre dati: il trend negativo degli ultimi due anni, dovuto prevalentemente al fatto che le nuove adesioni non hanno rimpiazzato le uscite per pensionamento, durante i quali il numero complessivo degli iscritti è calato di quasi 1.800 unità; circa la metà degli aderenti ha oggi oltre 50 anni di età; oltre il 50% dei dipendenti delle società del Gruppo FS non è iscritto al Fondo. Il Presidente chiede un contributo di tutte le parti rappresentate in Eurofer per invertire la tendenza con una attenzione particolare a favorire l'adesione delle lavoratrici e dei lavoratori più giovani che più hanno bisogno di costruirsi una rendita integrativa alla pensione pubblica obbligatoria. Occorre ad avviso del Presidente rendere maggiormente consapevoli le persone circa i futuri bisogni previdenziali ed informarle delle opportunità e delle convenienze che si hanno aderendo alle forme di previdenza integrativa contrattuale.

Informa anche sui rendimenti degli investimenti evidenziando il fatto che dopo le difficoltà del 2008 Eurofer ha abbondantemente recuperato le perdite e che i rendimenti storici hanno consentito di proteggere il valore reale degli investimenti che sono stati superiori all'inflazione e in linea con la rivalutazione legale del TFR.

Dopo una approfondita discussione si concorda con la utilità di costituire una rete di referenti territoriali del Fondo. A tal fine le Organizzazioni Sindacali metteranno a disposizione di Eurofer lavoratrici e lavoratori comunicandone i

nominativi. Il Fondo provvederà alla loro formazione e a tenerli costantemente aggiornati.

Si conviene, anche, sulla utilità di interventi mirati, innanzitutto, nelle realtà in cui le adesioni sono inferiori alla media. A tale scopo le imprese del Gruppo FS si impegnano a fornire al Fondo una mappatura dettagliata per sede lavorativa del numero di dipendenti e del rapporto tra dipendenti e numero degli iscritti a Eurofer.

Per migliorare la cultura previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori le società del Gruppo FS programmeranno dei momenti specifici di presenza di Eurofer durante i corsi di formazione, sia per i neoassunti che per quelli di aggiornamento. Per permettere al Fondo di organizzare la sua presenza ai corsi le società forniranno periodicamente al Fondo il calendario degli stessi.

Inoltre, le società si impegnano a consegnare ai futuri neoassunti un "kit" informativo su Eurofer che il Fondo produrrà e metterà a disposizione delle aziende stesse.